

Mirko Montibeller

Sono nato nel 1980 a Borgo Valsugana e sono sempre vissuto a Roncegno Terme; sono sposato e ho due figli, un bambino di 8 anni e una bambina di 6. Vengo da una famiglia come tante, papà muratore, mamma infermiera. Dopo aver frequentato il liceo scientifico a Borgo Valsugana, mi sono laureato a Trieste in Scienze e Tecniche dell'interculturalità e ho concluso a Trento un Master post universitario sull'Unione europea e le sue opportunità a livello locale. Da quasi vent'anni lavoro presso il Cinformi, il Centro informativo per l'immigrazione della provincia autonoma di Trento.

Fin da ragazzo sono sempre stato impegnato in parrocchia, nell'orienteeing (lo sport dei boschi), nella cooperazione internazionale (in Brasile, e nei Balcani) e nello sviluppo territoriale del mio comune. Sono convinto che volontariato e associazionismo rappresentino la vera linfa vitale della nostra comunità.

Dal 2010 sono sindaco del comune di Roncegno Terme (sono ormai al terzo mandato) e dal 2016 siedo a Trento nella Giunta del Consiglio delle Autonomie Locali come Rappresentante del Collegio territoriale della Bassa Valsugana. Queste esperienze mi hanno permesso di capire quali sono le esigenze dei cittadini, mi hanno fatto prendere consapevolezza della complessità delle questioni. Sono riuscito a prendere bene le misure della complessa macchina burocratica e amministrativa che caratterizza le nostre istituzioni. Ho capito che le problematiche, per essere risolte, devono essere affrontate con risposte strutturali e di medio termine, non con interventi una tantum e bonus come quelli degli ultimi anni. Per il governo provinciale c'è bisogno di competenza e di esperienza, non si può improvvisare.

La politica provinciale deve fare il possibile per permettere alle persone di vivere nelle valli, nelle aree più decentrate. Lo sforzo deve essere quello di dare pari opportunità ai territori. Non in un'ottica di contrapposizione tra centro e periferia, tra paesi e città, ma di crescita comune. Questo è quello che caratterizza il Trentino e che sta alla base della sua autonomia. Dobbiamo partire dall'unicità del nostro territorio, per trasformarla da fragilità a risorsa, da ostacolo ad occasione. Dobbiamo lavorare sulla mobilità nelle valli, sui servizi decentrati sul territorio e sulle opportunità per i nostri giovani.

È il tempo delle scelte, delle scelte strategiche per lo sviluppo della nostra provincia. E' il tempo del coraggio e della responsabilità di decidere che priorità dare alle diverse questioni.

Questa è la mia storia personale, una storia che mi rende grato e riconoscente nei confronti del territorio e della comunità in cui sono vissuto e mi sono impegnato. Ora sono pronto a mettermi a disposizione dell'Alleanza Democratica Autonomista, un progetto politico che guarda al futuro del Trentino e alla tutela della sua autonomia

speciale. Un progetto audace, che unisce e dà forza. Come dice lo slogan dell'alleanza, se passa questo messaggio, "è il Trentino che vince"!

È una sfida difficile ma stimolante, che affronto con serenità. E, nel caso dovessi ottenere la fiducia degli elettori, mi impegnerò ad usare tutte le mie capacità e la mia esperienza per il bene della Valsugana e del Trentino tutto!

Mirko Montibeller